



Federazione Regionale USB Campania

Lettera Aperta, USB: LAVORO–AMBIENTE–TERRITORIO–MERIDIONE, un invito al confronto ed alla discussione collettiva

da TARANTO a NAPOLI
LAVORO – AMBIENTE – TERRITORIO - MERIDIONE
Un invito al confronto ed alla discussione collettiva

Nell'area metropolitana napoletana ed in tutta la Campania sono centinaia le aziende colpite dalla ristrutturazione. Sono migliaia i posti di lavoro a rischio, milioni le ore di cassa integrazione e dilaga la precarietà ed i sottosalari.



WHIRPOOL, DEMA, JABIL, SIRTU, TREFAN, lavoratori LSU, precari APU, DISOCCUPATI organizzati, diverse tipologie di PRECARI della pubblica amministrazione sono i nomi più "noti" dei vari "tavoli di crisi" aperti al MISE ed alla Prefettura.

Intanto – come dimostra la vicenda ILVA di Taranto – il Sud viene penalizzato, devastato ed avvelenato e questo attacco aumenterà se dovesse essere varata la famigerata Autonomia Differenziata.

L'Unione Sindacale di Base – anche in preparazione dello Sciopero Generale del 29 novembre e della Manifestazione Nazionale a Taranto – invita le lavoratrici ed i lavoratori, le RSU, le associazioni indipendenti, le forze politiche e sindacali ad un **CONFRONTO PUBBLICO** per verificare le modalità possibili di costruzione di una unitaria **VERTENZA SOCIALE** che affermi la necessità inderogabile della difesa dell'occupazione, della tutela ambientale e del complesso delle condizioni di vita dei settori popolari.

SABATO 23 NOVEMBRE ore 9,30

presso il CENTRO STUDI "FIT CAMPANIA" - Napoli -
Via Bari, 75 (adiacenze Corso Novara, zona Stazione)



Unione Sindacale di Base
Federazione regionale della Campania

Napoli, 20/11/2019

Lettera aperta alle lavoratrici ed ai lavoratori, alle RSU, alle Associazioni indipendenti, ai movimenti di lotta, alle forze politiche e sindacali

LAVORO – AMBIENTE – TERRITORIO - MERIDIONE

Un invito al confronto ed alla discussione collettiva

Il (momentaneo) rinvio della decisione della multinazionale Whirlpool di chiudere lo stabilimento di Via Argine è stato – sicuramente - un risultato della mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori della fabbrica e dell'indotto contro questo, ennesimo, tassello

della strategia padronale di desertificare il tessuto produttivo dell'area metropolitana napoletana e dell'intera Campania.

Nel contempo, però, sono decine e decine le aziende, piccole e grandi, sotto attacco dei processi di ristrutturazione i cui “tavoli di crisi” presso il MISE e le Prefetture si trascinano stancamente e fuori dalla grancassa mediatica. Dalla Dema di Somma Vesuviana alla Jabi I di Marcianise, dalla Treofan di Battipaglia alla FCA di Pomigliano, dalla Sirti di Casandrino fino alla Entalpia (appalti Fincantieri) passando per un lungo elenco di nomi di fabbriche e fabbrichette siamo in presenza di decine di migliaia di lavoratori che non hanno più la garanzia del salario.

Intanto alcune vertenze “storiche” (LSU, ex LSU/ATA, APU), varie tipologie di precari della Pubblica Amministrazione, nuove aggregazioni di disoccupati organizzati sono costrette – ogni giorno – a stazionare sotto i Palazzi istituzionali reclamando le loro ragioni.

Per molte di queste “crisi” - nell'assenza di una generale ed articolata Vertenza che punti a salvaguardare occupazione, missioni produttive e tutele dei diritti – si profila un prossimo futuro di ulteriori esuberi, una ennesima stagione di uso di “ammortizzatori sociali” (sempre più limitati) e un allargamento della condizione di degrado materiale e sociale che, da anni, contraddistingue i territori che vengono svuotati da ogni attività produttiva.

Questo contesto di crisi – come sancito dallo stesso ultimo Rapporto SVIMEZ – sarà destinato ad aggravarsi – nei posti di lavoro e nei territori – se dovesse affermarsi la famigerata Autonomia Differenziata (sia nella precedente versione Hard di Salvini e sia in quella Soft del ministro Boccia).

La Federazione Campana dell'USB – nel quadro delle iniziative che precedono lo Sciopero Generale del 29 novembre e la Manifestazione Nazionale di Taranto ma con la volontà politica e sindacale di andare oltre a questo pur importante e significativo momento di mobilitazione – intende inaugurare una modalità di confronto aperto su alcuni contenuti programmatici per affermare in una possibile Vertenza Regionale gli obiettivi del lavoro, della garanzia del salario, della tutela dell'ambiente e della salute e l'opposizione ferma e decisa a? qualsivoglia tentativo di accentuare i fattori di crisi e di spoliazione del Meridione.

Invitiamo – dunque – ad un Incontro Pubblico per Sabato 23 novembre, a Napoli, alle ore 9,30, presso il Centro Studi “Fit Campania” - Via Bari 75

(adiacenza Corso Novara, zona Stazione Centrale) la federazione campana dell'Unione Sindacale di Base per informazioni e contatti: **Enzo 3475159699**